

la dorsale del contrafforte in destra all'Isonzo fra il Matajur ed il M. Kuk, là ove profondamente si deprime su Luico, ne discendono l'opposto versante, facilmente praticabile, raggiungendo la rotabile dell'Isonzo a valle di Caporetto. Costesti sentieri si riassumono ne' due seguenti:

1° Una discreta mulattiera mantenendosi di poco elevata sul fondo del Riecca sale dapprima leggermente, poscia quasi pianeggiante toccando Polava taglia la linea di confine italo-austriaco fra i termini 28 e 29, e attraversando una zona ben coltivata a campi e prati leggermente inclinata, a gobbe, a risalti pianeggianti, per Persturme mette a Luico. Da Luico in poi diventa carreggiabile e scende con ottimo tracciato lungo il versante di destra dell'Isonzo e per Galobi mette a Idersko (Idersca) sulla rot. Caporetto-Gorizia.

scende ad Idersca. Là ove attraversa il rio di Perot, profondamente incassato fra ripe ripidissime, coperte da fitta macchia di boscaglia, non è atta a transito mulattiero, nè facilmente riducibile tale. Un centinaio di metri a monte del sentiero predetto il rio di Perot è attraversato da un ponte in muratura di pochi metri di luce, costruito già da parecchi anni per la rotabile, tuttora in progetto, la quale da Idersca dovrà mettere a Luico.

Da Savogna a Idersca per Cepletischis 3^h 1/2.

2° Un sentiero, non atto a transito mulattiero, svolgendosi lungo una schiena or boschiva, or nuda a pascoli, sale ripidamente a Teuszach, tagliando la linea di confine italo-austriaco fra i termini 24 e 25, donde prosegue buona mulattiera, pianeggiante sino a Pichi, attraversando una zona non ripidamente inclinata e coltivata per la maggior parte a campi. A Pichi si trasforma in mediocre rotabile larga 2.2^m50, la quale per Oussa e Perot mette a Luico, mentre